

Sclerosi multipla e disturbi del pavimento pelvico, neurologa Laroni: â??Non rassegnarsiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Le disfunzioni del pavimento pelvico â??possono riguardare diversi ambiti come il controllo della vescica, dellâ??intestino o anche la sfera sessuale. Nella sclerosi multipla questi disturbi possono dipendere da alterazioni nei circuiti nervosi, spesso nel midollo spinale, che controllano queste funzioni. Non bisogna rassegnarsi a convivere con questi sintomi. Spesso si puÃ² fare molto per migliorare la situazione e quindi la qualitÃ di vita delle persone con Smâ?•. CosÃ¬ Alice Laroni, professoressa di Neurologia presso il dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica, e scienze materno-infantili â?? Dinogmi, universitÃ di Genova, intervenendo sul tema trattato anche nellâ??ambito delle iniziative â??SM Checklistâ?? e â??@scaccomattoallaSMâ?? di Novartis.

â??I problemi al pavimento pelvico sono molto frequenti che possono incidere profondamente sulla qualitÃ di vita delle persone con Sm â?? spiega lâ??esperta â?? limitando le attivitÃ quotidiane, la vita sociale e anche le relazioni intime. Possono interessare sia uomini che donne, sia persone giovani che piÃ¹ anziane, con disabilitÃ apparentemente lieve o piÃ¹ grave. Ã? importante tenere conto del fatto che questi disturbi non sono esclusivi delle fasi piÃ¹ avanzate della malattiaâ?•.

Le persone con sclerosi multipla, â??per diversi motivi, difficilmente parlano delle disfunzioni del pavimento pelvico â?? chiarisce Laroni â?? Innanzitutto per una questione di pudore: parlare di incontinenza, difficoltÃ intestinali o problemi sessuali puÃ² essere molto difficile, anche con il proprio medico. Câ??Ã¨ poi, talvolta, anche una scarsa consapevolezza del fatto che questi disturbi possano interessare le persone con sclerosi multipla. Infine, qualcuno puÃ² pensare che si tratti di problemi inevitabili con cui si deve semplicemente convivere. Su questo aspetto câ??Ã¨ anche una responsabilitÃ di noi medici â?? osserva â?? durante le visite tendiamo a concentrarci su altri aspetti della malattia come la deambulazione, le ricadute, la risonanza magnetica, gli esami del sangue e rischiamo di trascurare sintomi che per il paziente possono essere di importanza maggioreâ?•.

La comunicazione tra medico e paziente sulle disfunzioni del pavimento pelvico in persone con sclerosi multipla â??puÃ² migliorare grazie alla collaborazione di entrambi â?? sottolinea Laroni â??

Senzâ??altro il medico puÃ² e, penso, deve fare il primo passo, giÃ semplicemente ponendo domande specifiche con naturalezza, esattamente come chiede se ci siano problemi di equilibrio, di forza o di sensibilitÃ . Anche il paziente, perÃ², puÃ² fare il primo passo â?? rimarca â?? Un modo per rompere il ghiaccio puÃ² prevedere lâ??uso delle checklist sviluppate per supportare la persona con sclerosi multipla, prepararsi alla visita affrontando uno a uno tutti gli aspetti che possono essere per lui o per lei importanti, senza imbarazzo. Come medici possiamo anche spiegare alle persone con sclerosi multipla che questi sintomi fanno parte della malattia, meritano attenzione e possono essere trattati. Parlarne Ã¨ il primo passo per poter migliorare la qualitÃ di vitaâ?•.

Per questi disturbi â??esistono diversi trattamenti che possono anche, a volte, risolvere e, in molti casi, controllare questi problemi e diminuire il loro impatto nella vita della persona con sclerosi multipla â?? assicura la neurologa â?? Una misura molto importante Ã¨ la riabilitazione del pavimento pelvico, perchÃ© puÃ² aiutare a recuperare un miglior controllo delle funzioni urinarie e intestinali. Ovviamente esistono anche trattamenti farmacologici, in alcuni casi davvero molto efficaci, e altri interventi piÃ¹ specifici. Per capire come trattare le disfunzioni del pavimento pelvico Ã¨ necessario comprendere il meccanismo alla base di questo o quel disturbo, perchÃ© bisogna andare allâ??origine per poter scegliere la terapia giusta. Per questo â?? conclude â?? Ã¨ davvero fondamentale un approccio multidisciplinare che preveda il coinvolgimento non solo del neurologo, ma anche di fisiatra, fisioterapista, urologo e altri specialistiâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 10, 2026
Autore
redazione